

Alcolismo tra i giovani necessario prevenire

«Consumo di alcol tra i giovanissimi, quali iniziative politiche intende intraprendere il Comune per l'elaborazione di piani e di strategie finalizzate a ridurre il consumo di alcol, a conoscere i suoi effetti dannosi, così come ci chiede la dichiarazione di Stoccolma?»

La domanda è posta dal consigliere **Carlo Paolini** (Lista Emiliano) che ha portato il problema in consiglio comunale. «È importante far capire - afferma - soprattutto ai ragazzi, quali siano i rischi che corrono abusando di queste sostanze, pur senza colpevolizzarli». I dati diffusi dall'Istituto superiore della Sanità segnalano che sono circa 800.000 gli adolescenti italiani al di sotto dei 16 anni che consuma-

no alcolici. L'Italia ha in Europa il record dell'iniziazione all'uso di alcol: 11 e 12 anni (la media europea è di 14 anni).

«Molti studiosi hanno evidenziato come l'alcolismo è diventato una delle piaghe più radicate - sostiene Paolini - crea dipendenza e vittime al pari delle droghe più temute. Anche l'Organizzazione mondiale della Sanità considera l'alcol come una droga: i morti per alcol o per conseguenze ad esso correlate sono maggiori di quelli per overdose. Nel 2001 la comunità europea a Stoccolma ha sottoscritto una dichiarazione che «tende a proteggere i bambini e i giovani dalle pressioni che vengono esercitate nei loro confronti per incitarli a bere».